

VINCENZO NAPOLI

SINDACO DI SALERNO



Nasce a Salerno nel 1950. Dopo una laurea in Architettura presso l'Università di Napoli, esercita la professione di architetto con una lunga serie di lavori di successo. Esperto conoscitore dell'urbanistica, dal 1987 al 1989 è Assessore all'Urbanistica del comune di Salerno, dove attualmente ricopre l'incarico di sindaco. Dal 1989 al 1991 è consigliere dell'ordine degli architetti della provincia di Salerno. Nel 2006 è membro del direttivo nazionale Aipark. Poi consigliere di amministrazione di "Salerno Energia" e di "Salerno Energia Distribuzione". Notevoli le attività svolte anche nel campo dell'acustica ambientale. Tra i numerosi incarichi ricevuti e i concorsi vinti, si è occupato anche di progettazione, ripristino, ricostruzione e cura di edifici scolastici, centri parrocchiali, centri storici, istituti ortopedici, rifugi montani e, nel 1991 anche del Progetto Pompei di cui ha seguito il restauro di affreschi, mosaici e coperture della Casa di Venere in conchiglia, e la sistemazione del nuovo accesso di Porta Marina delle Terme Suburbane. A Ercolano si è occupato del ripristino dell'antico accesso e dell'arretramento e drenaggio del fronte. Ha seguito i lavori relativi all'arredo urbano per diversi comuni. Molto sensibile alle tematiche inerenti all'impatto ambientale e a tutto quanto riguarda l'ambiente e il decoro urbanistico. Si dedica da sempre alla cura e alla difesa del patrimonio naturalistico, architettonico, culturale e urbanistico della sua terra. Nel ruolo di sindaco, è molto disponibile al dialogo con i suoi concittadini, ama passeggiare e incontrarli anche per un caffè. Pur adorando ogni angolo della sua città, ha una predilezione per i parchi, le ville comunali e per la spiaggia di Santa Teresa che, dopo l'intervento di recupero dell'amministrazione comunale, è stata ribattezzata *Salifornia*. Mostra avversità verso ogni forma di inciviltà e oltraggio nei confronti della sua città: schiamazzi, soste selvagge e abbandono dei rifiuti. Dedicò l'inizio delle sue giornate alla supervisione dei cantieri e dei lavori in corso per verificarne l'andamento e controlla la pulizia della città dopo la raccolta dei rifiuti. Una spiccata passione per le arti figurative, la musica lirica al Teatro Verdi e il jazz. Non disdegna però il pop nazional popolare. Ama visitare le esposizioni di arte moderna e contemporanea e si diletta nella pittura come momento di svago e relax. Ama i gatti che sono numerosi nella sua residenza nel cuore del centro storico, in cui vive con la moglie Giovanna e la figlia adolescente. Tra i suoi piatti preferiti quelli della tradizione locale: alici fritte, mozzarella, vino delle colline di Giovi.

Un uomo che ha fatto la resistenza. Sindaco di Salerno dopo Vincenzo De Luca, il sindaco dei sindaci. Eppure serafico e tranquillo nella pesante eredità. Architetto con gli occhi rivolti alla storia, a Paestum, e a Pompei di cui ha seguito il restauro di affreschi, mosaici, coperture della casa di Venere in conchiglia, si trova oggi a Salerno, che è tra le poche città italiane che abbiano perseguito insieme il recupero del centro storico e una forte innovazione urbanistica e architettonica, portata a compimento tra successi e polemiche. Unica in tutto il meridione, Salerno è diventata un cantiere-laboratorio con la partecipazione dei principali architetti protagonisti dell'urbanistica contemporanea nazionale ed internazionale: Zaha Hadid, con la Stazione marittima, Ricardo Bofill con Crescent e Piazza della Libertà, Santiago Calatrava con il Porto turistico Marina d'Arechi, David Chipperfield con la Cittadella giudiziaria, Oriol Bohigas autore del piano regolatore, Nicola Pagliara con il Grand Hotel Salerno. Opere che hanno contribuito al recupero generale del centro storico e al risanamento delle periferie, rendendo Salerno una città dinamica e accogliente, sempre più orientata al turismo che cresce visibilmente, e che si avvantaggia del mirabile circondario che comprende la costiera amalfitana, il Cilento, Paestum, Velia, Castellabate, Pompei ed Ercolano, Capri e Sorrento. Governare oggi Salerno è impresa facile per il lungo lavoro che lo ha preceduto; difficile per quello che lo attende. Ma, sindaco dell'armonia, è notevole che senta e viva come ogni altro cittadino, e dica di sé: "Mostra avversità verso ogni forma di civiltà e oltraggio nei confronti della sua città: schiamazzi, soste selvagge e abbandono dei rifiuti. Dedicò l'inizio delle sue giornate alle supervisioni dei cantieri e dei lavori in corso per verificarne l'andamento e controlla la pulizia della città dopo la raccolta dei rifiuti". Un uomo semplice e sobrio, come il generale Alferano che sarebbe felice di vivere nella Salerno del Sindaco Napoli.

Vittorio Sgarbi

